

Scheda del documento

27 novembre 1497, Locarno

Vendita / Instrumentum venditionis et dati in solutum

Balsarina, figlia e erede testamentaria del fu Martinoli Mazaghi di Locarno e vedova di Martino Gamboni di Locarno, e Giovanni suo figlio e di Martino, vendono a Giovanni del fu Giacomo «Rubey de Archardis» di Craveggia della Val Vigezzo, abitante a Locarno, un appezzamento di terreno un tempo vignato e ora arativo con una stalla con tetto in paglia e una selva di alberi di castagne sul monte di Locarno a Rogorogno, un appezzamento di terreno silvato e boschivo cintato con muro e 2 «caneggi» «in Butigano», al prezzo di 110 lire di denari nuovi, al computo di 70 lire di terzoli, somma di cui Balsarina e Giovanni, madre e figlio, erano debitori nei confronti di detto Giovanni «Rubey» secondo il riconoscimento di debito dell'8 ottobre 1496, nonché Giovanni Gamboni era debitore di Giovanni «Rubey» per 25 lire secondo il precetto del 22 ottobre 1496 (cade di sabato anziché venerdì) e di altre 15 lire dovute da Balsarina e Giovanni. Giovanni Rosso quindi sana alcuni debiti che aveva in parte con Filippo «Bernardi» di Cevio e in parte con il defunto Giovanni Antonio detto Soldato Appiani e altre persone.

Notaio rogatario: Saviolus de Bricio de Locarno p.i.a.n. f. q. domini Iacobini olim ser Iohannli quondam Nichole Moneti Bricii.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 77

525 x 335 mm, righe 78. Fori risalenti alla lavorazione della pelle, due fori lungo la piegatura centrale, dovuto a rosicatura.